

§. II.

*Uniformità di monete in Italia sotto
i Goti, Lombardi, e Franchi.*

Già da principio decaduto l' Imperio Romano, i Goti, seguendo le Leggi di già ritrovate in Italia, non altro che una comune moneta in commercio posero; e questa alle Romane divisioni e pesi corrispondente.

I Longobardi, benchè in moltissime città Zecche instituissero, come veduto abbiamo nella Dissertazione II, nondimeno cura ebbero di coniar sempre in ciascheduna di esse monete proporzionate ad una medesima Legge. Vedemmo già (1) per Documento del DCCXLVI, ragguagliate all'istesso peso le monete di Pisa, e di Lucca; e (2) per Documento del DCCXCVI, allo stesso peso pur rag-

(1) Parte prima pag. 324. (2) Parte prima pag. 323.